



Poesie da passeggio

Il gatto e la luna

Un gatto andava qua e là
E la luna girava come una trottola,
E il parente più stretto della luna
Il gatto strisciante guardò in alto.
Il nero Minnalouche fissò la luna
Perché vagando e lagnandosi come gli piace
La pura gelida luce del cielo
Turbava il suo sangue animale.
Minnalouche corre nell'erba
Sollevando le zampe delicate.
Vuoi ballare Minnalouche, vuoi ballare?
Quando due affini s'incontrano
Che c'è di meglio di un invito al ballo?
Forse la luna può imparare
Stanca d'usanze cortigiane,
Un nuovo passo di danza.
Minnalouche striscia sull'erba
Da un punto all'altro illuminato dalla luna,
La sacra luna sopra il suo capo
È entrata in una nuova fase.

Sa Minnalouche che la sua pupilla
Passerà di mutamento in mutamento
E che da tonda a falce
Svaria, da falce a tonda?
Minnalouche striscia nell'erba
Solo, importante e savio,
E alla luna mutevole solleva
I suoi occhi mutevoli.

(William Butler Yeats)

FONTE: William Butler Yeats, *Il gatto e la luna*, in *I cigni selvatici*, introduzione e commento di Anthony L. Johnson ; traduzione di Ariodante Marianni, Milano, Rizzoli, 1995.